

L'ACQUISTO

Sbobinatura integrale dell'esempio anche in video

- Ho preso duecento lire e poi l'ho comprato
- *Io devo scrivere: "Ho preso duecento lire e l'ho comprato" Ho preso duecento lire.*
- Poi l'ho pagato.

- *Come hai fatto a pagare? Per essere più precisi, perché se io scrivo: "Ho preso duecento lire e l'ho pagato", chi legge dice: -Va beh ... come si fa a pagare?
A chi devi dare i soldi?*

Con questo bambino è possibile, già in questa fase, negoziare una forma più appropriata

- Perché ... dai i soldi al panettiere e poi, e poi lui ti dà qualcosa.
- *Bene, la tua spiegazione è molto corretta, adesso proviamo a scriverla. "Ho preso duecento lire e ho dato i soldi ..."*
- Al panettiere.
- Bene, la scrivo. Dettamela: e ho dato ...*
- Duecento, i soldi al panettiere.
- Perfetto: i soldi al panettiere. Tu hai detto una cosa anche molto importante prima: hai detto che il panettiere ti doveva dare qualcosa.*
- Che mi ha dato il chupa-chupa, poi ho pagato.
- Allora, io te la rileggo, tu pensa bene a quello che mi hai detto: "Siamo andati in una panetteria e abbiamo comprato il chupa-chupa. Ho preso duecento lire e ho dato i soldi al panettiere".*
- E poi lui me l'ha dato.
- Cosa?
- Il chupa.chupa.
- Allora: e poi lui mi ha dato ...*
- Il chupa-chupa.
- Il chupa-chupa.*

L'insegnante apporta una modifica alla sola forma espressiva che in questa fase non è opportuno negoziare.